

OGGETTO:Verbale della riunione dei componenti del Comitato di gestione del Comprensorio alpino di caccia di Sondrio del **6 Marzo 2023**

Alle ore 21.00 di Lunedì, 6 Marzo 2023, nella sede del Comprensorio Alpino in via Alessi, 16 a Sondrio, si è tenuta riunione dei componenti del Comitato di Gestione per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Approvazione verbale della seduta Comitato del 7-02-23;**
- 2. Situazione cacciatori iscritti anno 2022;**
- 3. Breve resoconto stagione venatoria anno 2022 Ungulati, Tipica Alpina e Lepre;**
- 4. Incarico tecnici faunistici anno 2023;**
- 5. Prove di lavoro Cani da Traccia anno 2023, eventuali contributi;**
- 6. Modulo per ritiro e riconsegna attrezzature;**
- 7. Valutazioni assicurazioni;**
- 8. Comunicazioni vecchio punto di controllo e valutazioni della nuova possibile soluzione (esposizione proposte);**
- 9. Valutazione proposte commissione ungulati;**
- 10. Varie ed eventuali.**

Sono presenti:

- Sig. Matteo Lia - Comunità Montana
 - Sig. Vanni Bonolini - ACV
 - Sig. Amerino Pirola - ACV
 - Sig. Paolo Bianchini - ENALC
 - Sig. Vittorio Ruttico - FIDC
 - Sig. Tiziano Nobili - FIDC
 - Sig. Diego Scari - Provincia
 - Sig. Jan Bures - Associaz. Ambientale
 - Sig.ra Antonella Cordedda - Associaz. Ambientale
 - Sig. Enrico Morella - Associaz. Cinofila
- Sono assenti:
- Sig.ra Gabriella Bersani - Organizz. Agricola
 - Sig. Domenico Incondi - Organizz. Agricola

E' assente il Revisore dei Conti.

Il Presidente apre la seduta dando la parola al tecnico faunistico Gugiatti per poter passare direttamente al punto 3 all'ordine del giorno:

3. Breve resoconto stagione venatoria anno 2022 Ungulati, Tipica Alpina e Lepre.

Gugiatti procede alla video-proiezione dei dati raccolti con i censimenti degli ungulati nell'anno 2022 di tutte le specie, camoscio, cervo e capriolo.

Il tecnico illustra i piani di abbattimento aggiornati dal 2010 ad oggi e sottolinea l'importanza di tenere un database con la storia di tutti gli abbattimenti delle stagioni venatorie e da quest'anno si è proceduto anche con la geo-localizzazione.

Il tecnico spiega i motivi dei vari cambiamenti avuti negli anni che sono evidenziati nei grafici, soprattutto l'anno 1990 è stata una stagione venatoria particolare.

Le percentuali degli abbattimenti della scorsa stagione venatoria, per quanto riguarda il camoscio, sono state buone, mentre per il capriolo sono state minori e secondo Gugiatti il problema si presenta su questa specie.

Per il cervo, negli anni 90 si era stati alti con gli abbattimenti, ma poi con la riduzione si sono mantenuti negli anni stabili. Quest'anno l'incremento c'è stato nel Settore di Arcoglio per gli abbattimenti avuti nelle zone basse per ridurre la specie che causa danni alle agricolture.

Il tecnico Gugiatti conclude la sua relazione promettendo di inviare alla segreteria, che poi terrà in archivio, tutti i grafici che sono stati illustrati durante la riunione.

Prima di passare la parola al tecnico Battoraro, Bonolini, in qualità di coordinatore della lepre, fornisce i dati ottenuti e cioè abbattute di 85 lepri su un piano di 90.

Le lepri marcate catturate sono state 25, su un rilascio di 190 lepri.

Ruttico chiede delle spiegazioni su questi numeri, lepri prese marcate, che lui ritiene irrisorio.

Bonolini sostiene che rispetto ai Comprensori limitrofi, gli abbattimenti del Sondrio, risultano buoni e di circa 2 lepri a cacciatore.

Il tecnico Battoraro Michele ritiene, che anche se non si considera le 25 lepri catturate bollinate, l'indice riproduttivo è buono in quanto superiore all'1% e nel totale sono state più le femmine prese che i maschi (51 femmine e 33 maschi).

Per quanto riguarda la lepre bianca l'indice riproduttivo è stato dell'1,4% e quindi ottimo.

Battoraro per la tipica alpina sostiene che la stagione è andata particolarmente bene, coturnici prelevate 21 con un indice riproduttivo dell'1,5% e la raccolta dati di questa specie è stata mandata in Regione.

Per il gallo forcello, il prelievo è stato ben distribuito nelle zone che erano state censite, abbattuti 29 sulle retiche con indice riproduttivo di 0,9% e sulle orobie abbattuti 32 con indice riproduttivo di 1,3%. Il gallo ha avuto una percentuale di abbattimento del 90%.

L'abbattimento della pernice bianca è stata di 15 capi su 18, e sono state abbattute soprattutto in Valmalenco, anche se, secondo Battoraro, i censimenti avevano dato buoni risultati anche in Cederna.

Sono stati abbattuti 6 giovani e 9 adulti con indice riproduttivo di 0,7%, che è il limite della soglia per cacciare la specie. Battoraro, visto i censimenti della pernice, si aspettava un indice riproduttivo diverso.

Quindi si può concludere che la stagione venatoria tipica alpina e lepre ha dato buoni risultati.

1. Approvazione verbale della seduta Comitato del 7-02-23.

Si passa all'approvazione del verbale del Comitato, già inviato in precedenza.

Scari fa delle osservazioni, spiegando che la scorsa volta si era astenuto nell'approvazione del verbale, perché non era stato riportato correttamente che, durante

la riunione del 21-11-22, erano stati usati termini non appropriati nei confronti della Provincia.

Altra osservazione di Scari, è che andrebbe specificato meglio il suo intervento che chiedeva di sentire Marini (ex presidente) e Gugiatti per ciò di cui era stato accusato, per capire meglio di quale questione si trattasse.

Il verbale viene approvato all'unanimità.

2. Situazione cacciatori iscritti anno 2022.

La segretaria ha preparato uno storico dal 2004 ad oggi del numero dei cacciatori iscritti, divisi per specializzazioni, e delle quote totali versate ogni anno.

Nel 2004 il totale dei cacciatori era di 788 e nel 2022 si è passati a 574 mentre le quote da 127.000 nel 2004 si è passati a 125.000 nel 2022.

Con la diminuzione dei cacciatori, in futuro bisognerà affrontare il problema di posti liberi nella lepre e poi successivamente anche nella tipica alpina, in attesa del nuovo piano faunistico che stabilirà i nuovi numeri di posti caccia.

4. Incarico tecnici faunistici anno 2023.

Il presidente premette, che il lavoro svolto dai tecnici dello scorso anno (Battoraro, Gugiatti, Schiantarelli e Del Maffeo) è stato ottimo e chiede il benessere per poter far presentare agli stessi un preventivo spesa per il 2023, omnicomprendivo di tutte le attività che svolgono (anche punto di controllo ungulati).

Ruttico chiede di fare un bando o quantomeno di portare altre offerte per questi incarichi.

Interviene Pirola sostenendo che le soluzioni sono di 2 tipi: o si fa un bando oppure delle offerte con affidamento diretto.

Ruttico sostiene che, per la trasparenza, per la correttezza e per un fattore economico, è giusto che si valutino più offerte.

Il Presidente sostiene che l'incarico sia dato almeno biennale per avere la continuità del lavoro svolto dal tecnico incaricato.

Anche Cordedda è d'accordo di valutare più offerte messe sul tavolo.

Scari afferma di votare contrario qualora sia dato incarico di nuovo a Gugiatti, non per problemi tecnici (che sono più che ottimi), ma per il fatto che non sono state chiarite le problematiche tra l'ex Presidente Marini e il tecnico Gugiatti.

Jan dice che è corretto avere più offerte, anche se lo scorso anno si aveva avuto solo quelle di Gugiatti e Battoraro.

Ruttico risponde che lo scorso anno c'era stata la fretta, dopo le elezioni del Presidente, di dare subito l'incarico e non c'era stato il tempo materiale di raccogliere altre offerte.

Ruttico chiede quanto sia stato speso lo scorso anno per i tecnici:

Battoraro e Gugiatti per incarico ungulati e tipica alpina e lepre € 7.100 e per il punto di controllo € 4.800.

Si mette ai voti per il bando o per l'incarico diretto con preventivo:

Tutti favorevoli per l'incarico diretto con preventivo spesa omnicomprendivo.

5. Prove di lavoro Cani da Traccia anno 2023, eventuali contributi.

Sono arrivate delle richieste di un contributo per prove di lavoro che si svolgeranno fuori Comprensorio e il Presidente andrebbe avanti con la metodologia usata lo scorso anno, e cioè nessun contributo se non svolte nel nostro Comprensorio.

Altra richiesta è quella dalla S.A.C.T. della Val d'Aosta per la prova di lavoro a Caiolo il giorno 15 e 16 Aprile.

Scari interviene facendo delle precisazioni in merito alla prova. All'inizio la richiesta di tale prova è arrivata dal Gruppo Recuperatori Valtellinesi a gennaio, dicendo che era a calendario E.N.C.I ed era una presa in giro, in quanto non vero.

Poi successivamente, sempre secondo Scari, ha fatto la richiesta la S.A.C.T. non avendo la possibilità di farla il Gruppo Recuperatori Valtellinesi, facendo un copia e in colla della richiesta precedente. Quindi chiede che sia messo a verbale la sua opinione e cioè che è una presa in giro nei confronti del Comitato.

Il Presidente spiega i motivi della sostituzione della richiesta, e spiega che la lettera della S.A.C.T. sostituisce quella di prima.

Scari ha in mano una lettera arrivata dall'E.N.C.I che spiega il motivo per cui non è stata messa a calendario la richiesta del Gruppo Recuperatori Valtellinese, ma il Presidente ritiene corretto non leggerla perché non è pervenuta al Comitato, ma solo personalmente a Scari.

Dopo ampia discussione, emerge che il Gruppo Recuperatori Valtellinese non poteva fare richiesta di tale gara, in quanto la stessa società, a dir suo, non è titolata allo svolgimento della stessa. Viene inoltre ribadito che è in atto un ricorso contro la nomina di Morella (rappresentante dei cinofili) all'interno del Comitato.

Ruttico, vuole che sia messo a verbale, che ritiene che la lettera è una presa in giro, un copia e in colla della precedente e che addirittura riporta la data e il luogo sbagliato.

Si mette ai voti l'approvazione della richiesta della prova di lavoro della S.A.C.T.:

Contrari: Scari, Ruttico, Nobili e Bianchini.

Astenuti: Lia

Favorevoli: Morella, Bonolini, Pirola, Cordedda e Bures.

Successivamente viene affrontata anche la questione se dare o meno contributo alle prove di lavoro.

Pirola chiede di dare un contributo anche alle prove di lavoro fuori Comprensorio, ma sempre nella Provincia di Sondrio, anche solo un minimo importo di 250 €.

Scari chiede che venga messo a verbale, che questo contributo che si approva, non sia l'apertura della strada per dare contributo anche alla S.A.C.T.

Favorevoli: Lia, Pirola, Bures, Bonolini, Scari, Nobili, Ruttico, Bianchini.

Astenuti: Morella, Cordedda.

Viene portata all'approvazione, la ratifica dell'importo riconosciuto al Sig. Meraviglia Cristian, perchè sbagliato nel conteggio dei recuperi fatti con il cane da traccia.

6. Modulo per ritiro e riconsegna attrezzature.

A seguito di un sopralluogo nel garage da parte del Presidente e di aver trovato le attrezzature in pessime condizioni, chiede di approvare un modulo preparato per la consegna e riconsegna delle attrezzature con la responsabilità di chi se le prende.

Il modulo viene approvato all'unanimità.

7. Valutazioni assicurazioni.

Viene rinviato al prossimo Comitato, quando si avranno in mano i dettagli chiesti alle compagnie assicurative.

8. Comunicazioni vecchio punto di controllo e valutazioni della nuova possibile soluzione (esposizione proposte).

Bonolini rende noto al Comitato che si è proceduto allo smantellamento del punto di controllo ungulati entro il 28 febbraio e si è dato incarico ad una impresa con i mezzi necessari per portare via la cella frigorifera esistente di nostra proprietà e le bilance.

Anche Pirola ha partecipato allo smontaggio del paranco e del sistema di pesatura installata lo scorso anno.

Il Presidente legge la lettera preparata per l'Azienda Ospedaliera per la restituzione dei locali e delle chiavi.

Bonolini, a seguito di una email mandata nelle settimane precedenti, chiede ai componenti del Comitato se hanno portato delle proposte da mettere sul tavolo per il nuovo punto di controllo.

Visto che nessuno ha proposte da sottoporre, il Presidente riprende la proposta del capannone di Caiolo, che aveva già presentato nel Comitato precedente, e dice di aver verificato la regolarità urbanistica e la fognatura.

Scari' chiede chiarimenti per l'accesso della strada perché sa che ci sono stati dei problemi con il proprietario del capannone vicino.

Viene analizzata la parte economica che riguarda l'acquisto di tale capannone.

Ruttico chiede a Bonolini quanto ha ipotizzato per l'acquisto e successivamente la sistemazione, perché lui lo ritiene paragonabile ad una discarica da consegnare in Secam.

Per l'acquisizione, compreso tasse, notaio, agenzia, Bonolini ha ipotizzato una spesa di € 177.000 e € 22.000 per metterlo in funzione con la cella frigorifera.

Per far fronte a tale spesa, si utilizzerebbe circa € 40.000 dell'avanzo di Bilancio, un risparmio di circa € 20.000 sulle giornate lavorative e si arriverebbe ad una spesa di € 137.000. Poi ci sarebbe il garage di proprietà del comprensorio che, con l'acquisto del capannone, non servirebbe più avere e la cui vendita porterebbe ad un'altra entrata di circa € 20.000. Ci sarebbero, anche dei terreni agricoli, non recintati intorno al capannone che potrebbero essere venduti se non interessano al Comprensorio.

In conclusione, nella peggiore ipotesi, si arriverebbe ad avere bisogno per il momento di circa € 100.000.

Bonolini ha preparato con la banca l'ipotesi di un mutuo di € 150.000 da estinguere in 10 anni e che costerebbe al Comprensorio € 1.500 al mese.

Scari', vista l'ingente somma che serve, propone di cercare un capannone in affitto per i soli mesi del punto di controllo per poi valutare con calma l'acquisto di un immobile.

Ruttico chiede con quanti soldi viene sistemato il capannone per tutto il suo utilizzo, quindi uffici e sala riunione compresi.

Bonolini stima un costo di circa 70.000 Euro.

Ruttico, a questo punto, interviene e propone un capannone ad Albosaggia in affitto a 1.800 Euro al mese. In questo momento c'è solo il capannone già pronto e si potrebbe

fare qualsiasi lavoro si vuole, quindi ufficio e sala riunione, naturalmente a spese del Comprensorio.

Questo permetterebbe, secondo Ruttico, di non impegnarsi in un mutuo di 10 anni e soprattutto perché fra 5 anni, il Comitato cambierà.

Nobili, propone di sentire i cacciatori se siano d'accordo per questo grosso investimento e soprattutto se sono d'accordo di aumentare la quota che pagano.

Dopo ampia discussione, il Presidente propone di mettere ai voti la decisione di un impegno per il punto di controllo di € 150.000:

Favorevoli: Lia, Morella, Pirola, Bonolini.

Astenuti: Bures e Cordedda.

Contrari: Nobili, Ruttico, Bianchini, Scari.

Si approva a maggioranza (voto presidente vale doppio).

9. Valutazione proposte commissione ungulati.

Ai membri del Comitato è stata mandata una lettera con le indicazioni di ciò che è stato proposto dalla commissione di ungulati per censimenti 2023, aperture e chiusure ungulati 2023, mostra trofei, ecc. (che si allega).

Viene approvato all'unanimità ciò che è stato proposto dalla commissione ungulati.

10. Varie ed eventuali.

Cordedda chiede di affrontare, in una prossima riunione di Comitato, il problema del piombo anche per il nuovo piano faunistico.

Bonolini spiega la questione della richiesta pervenuta dalla Provincia di liquidare Assoviuno per i danni agricoltura dei danni anni 2014-15 e 2019, che non erano stati pagati negli anni precedenti.

Si approva di restituire la quota di anticipo a Rossatti Itala e Vescovo Germano perché non hanno potuto cacciare per motivi di salute.

Bonolini propone di far pagare anche solo € 20.00, come rimborso spese, a chi viene affittata la sala riunioni.

Non viene approvata la proposta di Bonolini.

Si prende atto della lettera arrivata da Nicola Bertoletti, inviata alla Provincia, che lamentava dei comportamenti scorretti durante un recupero di ungulato da parte di una persona.

Per la stazione di recupero ungulati, si propone di affrontare l'argomento in modo dettagliato in una prossima riunione di Comitato.

Il Presidente propone indicativamente la data dell'assemblea cacciatori per il giorno 21 o 28 Aprile.

La seduta si chiude alle ore 00.45.

IL PRESIDENTE
Vanni Bonolini

IL SEGRETARIO PRO-TEMPORE
Patrizia Marveggio